

Da Burghy al mercatone cinese, così è cambiato il Sempione

Pubblicato: Mercoledì 25 Giugno 2014



Era la fine degli anni Ottanta quando **Burghy**, fast food milanese in stile americano, inaugurava a **Castelletto Ticino** una delle prime aree "drive-in" della zona: la novità era che gli automobilisti potevano ordinare e ritirare hamburger e patatine senza nemmeno scendere dalla macchina. Nemmeno il tempo di abituarsi alla moda che era già diventata abitudine e al posto della catena italiana qualche anno dopo apriva i battenti il gigante del fast food, **McDonalds** e di fronte un cinema multisala, piste da bowling e sale giochi. È iniziata così la piccola rivoluzione che ha trasformato per sempre **il tratto di Sempione che collega il ponte di Sesto Calende al centro di Arona**. Da poco tempo sono arrivati anche Burgher King e Old Wilde West oltre a una serie di negozi, supermercati, discount, superstore e piccoli centri commerciali. Si trova praticamente di tutto: abbigliamento e calzature sono i prodotti che vanno per la maggiore ma ci sono anche giocattoli, articoli di arredamento, prodotti per gli animali, per la casa, per le cerimonie e per il fai da te.



In poco più di vent'anni, quei chilometri che costeggiano a sud la sponda piemontese del Verbano, sono diventati **la via dello shopping**. Una strada di luci e insegne che ha sempre rispecchiato a suo modo anche lo stato di salute della nostra economia. Lungo il Sempione si sono alternate nuove aperture a chiusure eclatanti, mentre negozi come **Maduzzi**, **Gival** o **Hennes** hanno retto il colpo della crisi affermandosi come punti vendita storici e indipendenti. E se le difficoltà degli ultimi anni hanno fatto svuotare qualche capannone è vero anche che hanno lasciato il campo libero a nuove iniziative imprenditoriali, che nella maggior parte dei casi arrivano da Oriente. Uno dei tratti che ha vissuto di recente i cambiamenti più profondi è quello che va dalla rotonda del supermercato Bennet a quella del cinema Metropolis. Sulla sinistra, arrivando da Sesto, si trovano una serie di nuove attività prevalentemente cinesi: negozi di vestiti e accessori low cost, il mercatone **Imai** e poco più avanti un ristorante fusion con la formula "all you can eat". Sul lato destro, quello che è ancora un cantiere, sarà invece **un nuovo enorme parco commerciale**, dove apriranno

negozi come **Decathlon, Maison du Monde e Piazza Italia (LE FOTO DEL CANTIERE, PRIMA E DOPO)**. La ricerca di nuovo personale è già partita. Anche questo sarà un segno di novità da interpretare?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it